

VERBALE N° 2

RIUNIONE DEL 30 GENNAIO 2024

Il 30 GENNAIO 2024 alle ore 20.30 si è riunito a Casacce il Consiglio pastorale parrocchiale, con il seguente O.d.G.:

1. **VERIFICA INIZIATIVE DEL TEMPO DI AVVENTO e NATALE: *impressioni su come abbiano favorito l'incontro con chi è più "lontano"*;**
2. **IL PERCORSO DI INIZIAZIONE CRISTIANA;**
3. **RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE: *eventuali disponibilità*;**
4. **VERIFICA E APPROVAZIONE CALENDARIO CELEBRAZIONI PER IL PROSSIMO TEMPO DI QUARESIMA;**
5. **VARIE ED EVENTUALI.**

PRESENTI

Angeli Marco

Cantoni Ettore

Parolaro Simonetta

Rainoldi Cristina

Ramponi Ilaria

Simonini Antonio

Simonini Chiara

Simonini Monica

Presiede la riunione il Parroco, don Mariano Margnelli.

Redige il presente verbale, in qualità di segretario, Monica Simonini.

Manca il rappresentante dei Consigli economici, perché ci siamo dimenticati di individuarlo.

ASSENTI

Dell'Angelini Giovanni

Della Ferrera Cristina Lucia

Mitta Mafalda

Morellini Stefano

1. **VERIFICA INIZIATIVE DEL TEMPO DI AVVENTO e NATALE: *impressioni su come abbiano favorito l'incontro con chi è più "lontano"*;**

Dal confronto emerge un parere positivo sulle attività pastorali messe in atto durante il tempo di Natale. Si prende in esame, in primo luogo, il Presepe vivente, che ha visto una massiccia partecipazione sia da parte dei parrocchiani sia da persone di fuori paese.

È stato valutato positivamente l'aver coinvolto come Sacra Famiglia persone che si sono trasferite da poco nella nostra comunità.

Punto critico emerso da molti interventi è stata la difficoltà di poter ascoltare distintamente le parole dei due giovani attori, sia a causa dell'assenza di microfoni, sia per il "rumore" creato dai numerosi partecipanti, non sempre concentrati nell'ascolto. In futuro sarà

pertanto necessario invitare i partecipanti ad un maggior silenzio, in modo da consentire a tutti di recepire i messaggi.

Ha avuto un riscontro positivo anche l'invito alla popolazione di realizzare presepi visitabili, con la possibilità di renderli visibili mediante l'inserimento in un percorso guidato. Tale proposta è stata recepita anche da persone che non frequentano abitualmente la Chiesa e, pertanto, merita di essere mantenuta, rientrando tra le attività che hanno **favorito l'incontro con chi è "più lontano"**.

Hanno avuto un riscontro positivo anche:

le due novene (pomeriggio a Ponte e sera a Casacce), che hanno visto una buona partecipazione di bambini, famiglie e anche alcuni ragazzi più grandi,

le due Messe della vigilia di Natale, molto partecipate,

e le diverse proposte dell'oratorio nei giorni di vacanza.

A proposito delle attività di aggregazione, viene sottolineata l'importanza di invitare le persone sole: vivere un'esperienza comunitaria può rivelarsi un momento importante per favorire la socializzazione di coloro che vivono in una situazione di isolamento.

2. PRESENTAZIONE del PERCORSO DI INIZIAZIONE CRISTIANA:

Don Mariano presenta al Consiglio il percorso diocesano di Iniziazione cristiana, approvato dal vescovo Diego Coletti, nato dalla necessità di passare dalla catechesi tradizionale di tipo scolastico (che era destinata a bambini e ragazzi che già vivevano in famiglia un clima di fede e di pratica cristiana) a un modello di tipo catecumenale, volto cioè a suscitare la fede e il desiderio di Dio in famiglie che sono spesso indifferenti all'aspetto religioso e lontane dalla vita di fede.

Accogliendo le indicazioni del Vescovo Oscar contenute nel Libro sinodale, la nostra Diocesi ha ripensato i percorsi in base a questa nuova esigenza, che sancisce il passaggio da una fede basata sulla convenzione ad una fede di convinzione.

Il percorso vede diverse tappe che si possono riassumere così:

1. **primo annuncio** (0-6 anni): la comunità cristiana si fa vicina alle famiglie che hanno chiesto il battesimo, cercando di offrire qualche occasione – in chiesa o in oratorio o in altri luoghi opportuni – per avvicinarsi alla vita cristiana e suscitare maggiore interesse per la fede e la vita cristiana (Primo annuncio);

2. **prima evangelizzazione** (dopo i 6 anni):
ai bambini (con le relative famiglie) vengono proposti momenti di incontro, di ascolto e di attività a partire da alcune pagine del Vangelo, favorendo il coinvolgimento attivo in alcune celebrazioni;

3. **discepolato**: è rivolto alle famiglie che, dopo aver vissuto la prima evangelizzazione, hanno deciso di continuare il cammino della fede con i propri figli, così che diventino

veri discepoli del Signore e celebrino gli altri sacramenti dell'Iniziazione cristiana; in questi tre anni si prevedono incontri esperienziali e si celebrano i sacramenti della prima confessione, della Cresima e dell'Eucarestia. Nei vari cammini, riprendendo l'antico uso della Chiesa primitiva, si vivono alcune tappe dette "consegne" (per es. il Vangelo, il Padre Nostro, il Comandamento nuovo, il Giorno del Signore, il Credo...)

4. **mistagogia** (per i ragazzi che hanno terminato l'Iniziazione cristiana, solitamente i preadolescenti delle Medie): in questa tappa si aiutano i ragazzi a comprendere i sacramenti celebrati e a viverli, scoprendo spazi dove mettersi in gioco a servizio della comunità e conoscere anche realtà caritative presenti nel Vicariato.

5. **catechesi per giovani e adulti.**

Rientrano sotto questa voce gli incontri mensili di catechesi per adulti, i percorsi per i fidanzati e le proposte di riflessione biblica pubblicate periodicamente sui nostri canali informativi. Manca un percorso per gli adolescenti delle Superiori, che solo d'estate si rendono disponibili come animatori del Grest.

3. RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE: *eventuali disponibilità;*

Don Mariano ricorda che, nella riunione precedente, era emersa l'esigenza di individuare i nostri rappresentanti nel Consiglio pastorale vicariale, che viene rinnovato proprio in questo periodo. Poiché nessuno, in quella sede, si era reso disponibile, la designazione era stata rinviata alla riunione di oggi, in modo da poter lasciare un po' di tempo per la riflessione.

Il parroco ricorda il ruolo dei rappresentanti, che si concretizza nel fare da tramite tra i due consigli: il Consiglio pastorale individua iniziative/tematiche da proporre agli incontri del Consiglio vicariale e, sempre tramite i propri rappresentanti, viene poi informato sulle proposte comuni emerse.

Visto che anche oggi non emergono disponibilità tra i presenti e considerato che non si è a conoscenza delle intenzioni degli assenti, si decide di individuare due rappresentanti temporanei che partecipino solo al primo incontro (previsto per il 20 febbraio), in attesa di individuare i rappresentanti definitivi; si rendono disponibili, per questo incarico provvisorio, Parolaro Simonetta e Ramponi Ilaria.

Emerge anche la proposta, da sottoporre al Vicario foraneo, se sia possibile nominare un solo componente fisso e coinvolgere, come secondo rappresentante, uno degli altri consiglieri a turno.

4. VERIFICA E APPROVAZIONE CALENDARIO CELEBRAZIONI PER IL PROSSIMO TEMPO DI QUARESIMA

Al termine dell'incontro precedente don Mariano aveva distribuito ai partecipanti una proposta di calendario delle celebrazioni e attività pastorali da mettere in atto durante il tempo di Quaresima. Il calendario proposto da don Mariano viene approvato dal Consiglio; si tratta di un programma simile a quello dello scorso anno:

sarà riproposta la **via Crucis** che si effettuerà per cinque venerdì (tre nella parrocchia di Ponte e due nella parrocchia di Sazzo), di cui due di pomeriggio.

La domenica delle Palme saranno celebrate una sola Messa a Ponte (mattino) e una Messa a Sazzo (pomeriggio), mentre il sabato ci sarà la funzione in Arigna.

Il Triduo pasquale sarà il Giovedì e il Sabato Santo a Ponte, il Venerdì Santo a Sazzo nel pomeriggio, con la tradizionale processione con il Cristo Morto a Ponte nella serata del venerdì.

La **Veglia pasquale** quest'anno sarà a Ponte, mentre le celebrazioni della S. Pasqua si terranno: in Arigna alle ore 9.30 e a Sazzo alle ore 10.45 (per l'anno prossimo si invertiranno gli orari e i luoghi delle celebrazioni).

5. VARIE ED EVENTUALI

Don Mariano comunica che gli è pervenuta richiesta di accogliere nuovamente a luglio per due settimane le ragazze romene che erano già state ospitate presso la casa parrocchiale di Sazzo la scorsa estate. Il gruppo potrebbe partecipare alle attività dell'ultima settimana del GREST; dovranno invece ancora essere definite le attività da proporre per la settimana successiva

Il Consiglio esprime parere favorevole per questa iniziativa.

Don Mariano informa che una analoga attività di accoglienza è in corso da tempo nella parrocchia di Arigna nella quale la casa parrocchiale è affidata, con regolare contratto di comodato d'uso, alla Casa Famiglia "Betania di Maria", comunità di accoglienza di ragazze minorenni in particolari condizioni di disagio gestita dagli sposi Pedroni.

Don Mariano informa infine che gli è pervenuta la richiesta da parte del Sig. Mario Negri, di poter utilizzare, nel periodo 25/3 – 1/4, i locali dell'oratorio di Ponte, per la colazione e la cena di un gruppo di ragazzi provenienti dall'Ucraina che saranno ospitati presso il Convitto.

Il Consiglio accoglie la proposta.

Don Mariano informa che il 21 febbraio sarà presente nel nostro vicariato don Filippo Macchi, missionario fidei donum in Mozambico, che porterà la sua esperienza in due incontri, uno rivolto ai ragazzi (pomeriggio) e l'altro agli adulti (sera).

Prima di concludere l'incontro viene data la parola ad Antonio che presenta il progetto "**UN PAESE CHE EDUCA**" promosso dalla Cooperativa sociale For.Me. con lo scopo di costituire una "**comunità educante**" all'interno dei piccoli paesi, per contrastare la tendenza allo spopolamento. L'iniziativa mira a coinvolgere vari partecipanti della comunità (educatori, insegnanti, parroci,

referenti di attività sportive), al fine di fornire un ambiente favorevole alla crescita dei bambini/ragazzi nella fascia di età 8 -14 anni.

Antonio ne illustra brevemente le finalità, i soggetti coinvolti (tra i quali il comune di Ponte), il periodo di attuazione e i relativi costi, precisando che la parrocchia non è parte attiva nell'attuazione del progetto, ma potrebbe invece essere coinvolta in attività di supporto (raccolta informazioni, messa a disposizione di spazi) nel momento in cui dovessero presentarsi problematiche particolari.

Viene fissata la data della prossima convocazione, lunedì 8 aprile. La tematica principale sarà la *conoscenza di ciò che si fa nelle nostre parrocchie nell'ambito della carità*. Don Mariano auspica che come frutto di questo prossimo incontro si possa eventualmente decidere di aggregare al Consiglio in modo stabile un rappresentante della caritas parrocchiale.

L'incontro termina alle ore 23.00